

ALESSIA BOSCO  
JESSICA DE SANTIS  
MARTINA GRUDEN

MICOL MEIACCO  
NICOLETTA MURANO  
YLENIA VISCONTE

3<sup>1</sup>C



## Denise Pipitone

**Età:** 4 (al momento della scomparsa)

**Statura:** cm. 98

**Occhi:** castani

**Capelli:** castani

**Scomparsa da:** Mazara Del Vallo (Trapani)

**Data della scomparsa:** 1 settembre 2004

**Abbigliamento:** canottiera verde mela con bordi arancione e pantaloncini di colore arancione, un paio di sandaletti di gomma celesti con due cuoricini stampati sopra

Appena il tempo di servire in tavola la pasta per il pranzo e la piccola Denise Pipitone era sparita dal marciapiede davanti alla porta di casa dove stava giocando. Così la nonna, alla quale la bimba era stata affidata dalla madre, ha raccontato come si è accorta della sua scomparsa, avvenuta intorno a mezzogiorno dell'1 settembre scorso a Mazara del Vallo (Trapani) in via Domenico La Bruna, una piccola traversa della più larga e trafficata via Castagnola, che porta velocemente all'autostrada. Appena svoltato l'angolo della strada abita una zia della bambina che ha riferito di averla vista intorno alle 11,45 fare capolino e poi tornare verso casa.

### LE TRE IPOTESI DEGLI INQUIRENTI

Il sequestro di minore a scopo di lucro. (Trapani)  
Quello a sfondo sessuale.  
Quello per movente "privato".

#### PRIMA IPOTESI

Secondo la prima teoria la bambina sarebbe stata rapita per approfittare di lei ma, date le condizioni finanziarie diciamo non "eccelse" dei suoi genitori, non per una richiesta di riscatto bensì in quanto la ragazzina sarebbe stata presa di mira, da nomadi oppure extracomunitari clandestini secondo i sospetti principali, in quanto "merce" da "rubare" per "rivenderla" ad un apposito "mercato" al miglior offerente.

In questo caso ci sarebbero buone prospettive sul mantenimento in vita della piccola Denise ipotizzando che gli "acquirenti" non siano aguzzini sessuali oppure trafficanti d'organi, per il resto questa "refurtiva" sarebbe tanto più lauta quanto inerente soggetto vivente per coloro che ancora non l'avessero "piazzata all'asta".

#### SECONDA IPOTESI

La seconda ipotesi è basata sul fatto che il sequestratore potrebbe aver avuto un movente passionale. Denis potrebbe essere il desiderio patologico del rapitore, quello che si chiedono gli inquirenti è il perché hanno scelto proprio Denis in mezzo a tutti gli altri bambini.

## TERZA IPOTESI

Gli inquirenti hanno ipotizzato che il sequestro era per motivi "privati".

Il rapitore potrebbe essere uno degli abitanti di Via Domenico la Bruna o qualche persona che Denise conosceva, perchè la bambina non si sarebbe mai fatta avvicinare da un estraneo o comunque avrebbe saputo opporre sufficiente resistenza fisica da allertare gente.

Gli inquirenti pensano che l'indiziato- tipo sa mantenere il controllo e molto probabilmente riesce a fornire buone impressioni su di sé in circostanze quotidiane, è intelligente perché è riuscito a passare inosservato mentre portava via Denise. Anche se le eventuali urla della bambina potevano essere nascoste dalle strilla degli altri bambini che giocavano o dai rumori del mercatino in fondo alla via.

Queste erano le prime ipotesi che gli inquirenti hanno pensato quando Denis era stata rapita. L'ipotesi principale però è quella del rapimento effettuato da nomadi.

## I PRINCIPALI INDAGATI

Qualche tempo dopo ci sono due nuovi indagati: la sorellastra di Denis( Jessica Pulizzi) e il suo fidanzato. Fu la madre di Denise (Piera Maggio) ad inserire la ragazza nella lista delle persone sospettate. L'ha accusata di averle bucato le ruote della macchina e di aver dato fuoco al negozio di sua sorella, ma non l'aveva mai denunciata perché aveva paura delle ritorsioni.

Jessica Pulizzi aveva più di un motivo per odiare la mamma di Denise, suo padre era andato via di casa con lei ed aveva avuto una figlia, Denise.

Gli inquirenti pensano che Jessica abbia preso Denis per vendetta, forse la sua intenzione era soltanto di spaventare la mamma, ma poi la situazione deve essere sfuggita di mano. Mentre Jessica l'11 settembre stava aspettando di essere interrogata sussurro all'orecchio di sua madre una frase in dialetto: "t'a dir 'na cosa, io a casa ci 'a purtai", che corrisponde alla frase italiana "Denise l'ho portata io a casa" ignorando di essere ascoltata attraverso una microspia, poi non disse più nulla.

Jessica ha raccontato bugie circa i suoi spostamenti della mattina del primo settembre. I tabulati telefonici e i riscontri effettuati attraverso alcuni testimoni dicono che quella mattina lei poteva essere stata proprio nella zona dove abitava Denis. Ma non è stata l'unica a mentire. Anche le dichiarazioni del fidanzato sono state smentite dall'esame dei tabulati, infatti, ha svelato che i due si erano sentiti prima e dopo le 11 e 50 di quel 1° settembre, quando la piccola Denise è scomparsa.

Sulla scena è comparso un altro uomo che sarebbe un parente di Jessica, anche lui vive a Mazaro. Fu interrogato poco dopo la sparizione di Denise e fece dichiarazioni che sarebbero state smentite attraverso alcuni accertamenti tecnici.

Il 14 settembre viene captata una conversazione tra la ragazza e la madre che le dice: "appena finisce questa storia ti rinchiudi in un convento di monache, ti faccio la dote, butti la chiave e stai là..."

Nei mesi successivi la polizia controllava i principali indiziati con decine di "cimici", oltre a sette telecamere utilizzate per monitorare i loro spostamenti, schierarono uomini e mezzi che consentirono di raccogliere molti indizi, ma nessuna prova concreta; nessun elemento decisivo. E infatti resta in piedi la pista che porta al sequestro effettuato da un gruppo nomade.

Ma tutti continuano a chiedersi: dov'è Denise? Se l'ha portata via la sua sorellastra che fine ha fatto è adesso la bambina?...

La madre dice che molto probabilmente la bambina è stata portata via dai nomadi, ma gli investigatori, invece, non escludono che la "bravata" della sorellastra possa essere finita in tragedia

o che la bambina possa essere stata portata all'estero, forse nascosta a bordo di un peschereccio, e sia ancora segregata.

Sono ormai trascorsi 3 anni da quando la piccola Denise è scomparsa, ma le indagini non vanno avanti. Tutte le ipotesi possono essere possibili, ma nessuna di loro è certa.

## GLI AVVISTAMENTI DI DENISE

Denise è stata avvistata in molte città dell'Italia; ma nessuno è veramente certo che la bambina molto somigliante a Denis che cammina assieme a dei nomadi e che viene chiamata "Danas" sia veramente lei.

### AVVISTAMENTO DELLA PICCOLA DENISE A MILANO

**La mattina del 18 ottobre il vigilante Felice Grieco** nota una bambina. Più la guarda e più si convince che si tratta di Denise Pipitone. Prende il telefonino, chiama il 113 e con lo stesso cellulare scatta una serie di foto e alcuni brevi filmati compresi di audio. Tenta di attirare l'attenzione della bambina, ma la zingara che sta con lei se ne accorge e prende la piccola e va via, insieme a un bambino che chiede l'elemosina suonando una fisarmonica, un'altra nomade e un uomo che dà gli ordini all'intero gruppo. Quando la polizia arriva ormai sono tutti spariti. «Non avevo l'autorità per fermarli», spiegherà la guardia giurata. La madre di Denise visiona le immagini e in un primo tempo esclude che si tratti di sua figlia, ma cambia idea quando vengono perfezionate dai carabinieri.

Nella foto scattata dalla guardia giurata mostra una bambina vestita con abiti invernali e con un cappuccio in testa, mentre gli altri bambini hanno abiti estivi.

### AVVISTAMENTO A TRIESTE

«Ho visto Denise». Controlli a Trieste

Un uomo si è rivolto ai Carabinieri affermando di aver visto la piccola su un autobus di linea.

**TRIESTE - Denise Pipitone, la piccola scomparsa lo scorso settembre a Mazara del Vallo,** sarebbe stata vista nuovamente a Trieste. Le forze dell'ordine hanno setacciato la città e hanno controllato i confini. Proprio questi ultimi potrebbero essere una facile fuga dall'Italia per chi ha rapito la piccola, favorito in particolare dalla vicinanza con la Slovenia, posti ai margini della provincia di Trieste.

Scritto da: (ASTEMIE DA OGGI.....)

Jessica De Santis  
Martina Gruden  
Alessia Bosco  
Nicoletta Murano  
Ylenia Visconte

Micol Meiacco